

Emergenza Covid-19: le best practices di UBI

L'emergenza sanitaria seguita alla diffusione del Covid-19 e le stringenti misure adottate dal Governo per il contenimento della situazione hanno avuto un impatto rilevante anche sull'intero sistema bancario, che ha dovuto adeguare rapidamente le proprie modalità di gestione per garantire la **continuità operativa dei servizi**, nel rispetto della **garanzia di salute dei dipendenti e dei propri clienti**.

A tutela dei propri collaboratori e delle comunità di cui fa parte, il Gruppo Ubi ha, fin dai primi momenti, accelerato su **nuove soluzioni tecnologiche e organizzative**, con una serie di provvedimenti di immediata attivazione, che hanno reso possibile la stabilità delle attività della Banca.

Sono infatti state assicurate le **dotazioni di kit sanitari e delle misure di prevenzione** necessarie in tutte le strutture (dai disinfettanti alle mascherine, ai guanti, ai termo scanner per la rilevazione della temperatura) e **disciplinati gli ingressi dei clienti** e la **presenza dei collaboratori** (riduzione degli orari e turnazione nelle filiali), nel rispetto delle indicazioni sanitarie.

In particolare, però, la misura maggiormente rilevante è stata **l'installazione in pochi giorni di 10mila postazioni di smart working**, attraverso le quali i nostri collaboratori hanno la possibilità di accedere a tutte le funzionalità operative da remoto (possibilità che **già dal 2017** era stata offerta nei termini di **dieci giornate lavorative al mese**).

Inoltre, nell'ambito delle misure adottate e volte a sostenere le attività colpite dall'emergenza, sono stati promossi nuovi processi per la clientela, come **l'accettazione a distanza di richieste di moratoria** alle aziende colpite dalle conseguenze della diffusione del Coronavirus, dei **contratti di finanziamento** (non ipotecari) e la **protrazione al prossimo mese di giugno della vendita delle polizze pegno** con scadenza nei mesi da dicembre 2019 ad aprile 2020. **Le famiglie e le imprese clienti di UBI Banca**, residenti e con sede operativa nei comuni oggetto dell'ordinanza prescrittiva, **potranno anche chiedere la sospensione delle rate dei finanziamenti in essere, per poter affrontare con maggiore tranquillità le difficoltà di questo periodo**.

L'**attenzione alla nostra clientela** si è concretizzata in un ulteriore progetto, "**Iniziativa vicinanza**": i clienti vengono contattati telefonicamente non per scopi commerciali, ma per comprendere i **loro eventuali bisogni e curare la relazione in questa fase critica**.

Anche l'iniziativa "**Rilancio Italia**", un programma integrato che comprende una pluralità di interventi urgenti del valore complessivo di 10 miliardi di euro per finanziare famiglie, imprese e terzo settore, è nato dalla volontà della Direzione UBI di supportare vigorosamente il piano di rilancio del territorio.

Per tutelare ulteriormente i propri collaboratori in maniera pratica e concreta, la Direzione UBI ha anche emanato, a integrazione delle coperture assicurative in favore di tutto il Personale, una **nuova copertura assicurativa di Gruppo a protezione degli effetti del Coronavirus**, estesa con decorrenza immediata, e senza oneri, a tutti i colleghi del Gruppo.

Il 18 marzo Ubi ha donato **5 milioni di euro di erogazioni liberali** per **istituzioni sanitarie** di Bergamo e Brescia e per **centri di ricerca direttamente impegnati nella gestione della crisi Covid-19**, oltre a **due ambulanze** per la gestione dell'emergenza sanitaria.

“Il Gruppo Ubi Banca c’è per l’Italia e per i territori che ne hanno reso possibile la crescita in questi anni e in questa straordinaria emergenza sentiamo forte la responsabilità nei confronti di tutte le comunità economiche e civili con cui lavoriamo e siamo in contatto da sempre”. Con queste parole Victor Massiah, Consigliere Delegato del Gruppo, ha voluto esprimere la vicinanza di UBI verso la comunità e i progetti concreti supportati per il rilancio dell’economia in questa fase di emergenza.

Aggiornamento al 5 aprile 2020